lettera aperta

Domenica 5 gennaio 2020 - IIª dopo Natale e Epifania del Signore anno XLIX n. 2521

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

AUGURI SÌ, MA SERVE RESPONSABILITÀ

Sappiamo che per gli antichi nell'augurio, secondo criteri magici, c'era insito un "buon presagio"
Noi lo usiamo come auspicio per un buon anno, ma occorre anche tanto impegno personale





Senza speranza, non ha senso volgere lo sguardo al futuro. Chi fra noi è votato al "sempre peggio" non ha di che brindare. Chi invece porta nel cuore la prospettiva del "giorno senza tramonto" ha innumerevoli ragioni per farsi gli auguri e chiedere che Dio sostenga i passi quotidiani. Anche la parrocchia desidera porgere a tutti un sincero augurio di un Buon Anno 2020. È una speranza che coinvolge pure la comunità laica del nostro territorio e ci unisce tutti, anche con chi non ha la fede nel cuore. D'altronde, soltanto insieme potremo edificare un futuro ricco di vita. Valgono su tutte le parole del poeta M. L. Haskins. *don Gianni*

Dissi all'uomo che stava
all'inizio dell'anno:
"Dammi una lampada
affinché possa inoltrarmi
sicuro nell'ignoto".
Egli mi rispose: "Esci nella notte
e metti la tua mano
nella mano di Dio ... ti sarà
più utile della luce e più sicuro
di una strada conosciuta".

TROPPI GIOVANI MORTI SULLE STRADE

dritti al centro

Chi fra noi ha figli giovani non può che restare stupito per il numero di incidenti che, nel fine settimana, coinvolgono i giovani. Negli ultimi 75 giorni sono morti 64 giovani e più di 190 sono rimasti gravemente feriti (dati Asaps, associazione sostenitori Polstrada). Giordano Biserni ricorda che nel 2001 morirono 917 fra giovani e giovanissimi. Ci furono allora degli interventi efficaci: patente a punti, impiego di etilometri, campagne informative… e nel 2015 si scese a poco più di 300 vittime. Dal 2018 c'è stata una ripresa sempre più significativa. Per lo più gli incidenti si realizzano nel nostro nord est, data anche la presenza di discoteche rinomate. Grazie a Dio, fin qui non ne siamo coinvolti. Stiamo educando bene i nostri figli? Se uno di loro rimanesse ferito potremmo dire di aver fatto la nostra parte? Il punto è che nemmeno io saprei esattamente cosa è importante fare. Ricordo che in famiglia obbligavano mia sorella a stare a casa la sera, perché "di notte c'è il male" sosteneva mia nonna. Non ho mai condiviso questa posizione. I dati dicono che è in aumento l'alcool come mezzo di socializzazione e le droghe (anche sintetiche) per avere una carica. Per contro prevale un'eccesso di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità e l'illusione di poter superare qualsiasi pericolo. Non si percepisce l'esatta differenza fra la vita e un videogioco. A questo si aggiunge il problema del telefono consultato in continuazione. Infine, c'è il grave tema della stanchezza fisica e psichica: essa da sola già moltiplica molto la probabilità di incidenti. Che fare? Aumentare i controlli, inasprire la legge, attivare mezzi pubblici, vietare alcool e stupefacenti? Prende sempre più piede l'idea che bisogna educare alla sicurezza stradale fin dalla più tenera età. Su questo condivido molto. Per alcuni è doveroso che siano i genitori a verificare la maturità dei propri figli: se manca equilibrio, sarebbe meglio un figlio senza patente che una patente senza figlio. Giusto? Da parte mia sto ancora cercando una risposta esatta. *d.G.*



CELEBRAZIONI SOLENNI

in primo piano

● Lunedì 6 gennaio celebreremo l'Epifania del Signore Gesù. In Oriente questa solennità ha un'importanza superiore a quella del Natale. Il Signore si manifesta a tutti gli uomini come vera Luce che illumina l'oscurità presente e rischiara le tenebre delle nostre amarezze. Qui da noi la solennità liturgica si è mescolata anche a ricche tradizioni agricole: la Befana, il "panevin", alcuni cibi e doni caratteristici. Non sono appuntamenti cattivi, ma è importante ricordare che, per chi è del Cristo Signore, c'è anzitutto la grazia della celebrazione. Le Messe avranno dunque il consueto orario festivo: 8:00, 9:00, 10:30, 12:00 e la sera alle ore 18:30.

● Mentre viene composto questo numero di *lettera aperta* si sono concluse da poco le celebrazioni del Natale. Le presenze alle Sante Messe sono state davvero consistenti. Abbiamo l'impressione che stia aumentando non solo il numero di colo-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

ro che vengono a celebrare l'Eucaristia, ma che stia aumentando anche molto la consapevolezza dei presenti. L'assemblea è molto diversa da quelle che si vedevano negli anni '80 -'90: allora si partecipava forse per ossequio alla tradizione. Oggi prevale l'idea di una scelta personale, libera e appassionata. Ringraziamo il Signore e preghiamo affinché questo tipo di fede, capace di superare anche gli scandali da parte della Chiesa, possa avere un futuro significativo.



BREVI
vita di parrocchia

LA FESTA AL LUX
Come avevamo anticipato, lunedì 6 gennaio, dopo la Santa Messa delle 9:00, verrà la Befana a portare la calzetta ai piccoli. Invitiamo dunque i bambini dall'età di tre anni in su a partecipare a questo momento. La performance si terrà in sala superiore del Lux alle ore 9:45 circa. Sarà l'occasione per una festa serena. Vi aspettiamo numerosi. Ringraziamo gli Amici del patronato che hanno organizzato con passione questo momento.

LA BEFANA AL RITROVO
Domenica 5 gennaio, alle ore 15:30, la Befana, anticipando i tempi, arriverà al Ritrovo portando una calza per tutti. Si canterà e si ballerà accompagnati dalle canzoni dell'amico Silvano.



IL CAMPO GIOVANI
Con libertà attendiamo notizie da tutti i campi di questi giorni, Parliamo un istante di Gosaldo, dove c'è il campo per i giovani delle superiori della parrocchia. I ragazzi sono partiti il 27 dicembre e torneranno il 30. Intorno a casa neve ce n'è, ma nel resto del paesaggio manca, se non nelle cime. Il clima è sereno, fraterno, festoso, natalizio. I ragazzi hanno sviluppato una profonda amicizia e il calore di questi momenti lascerà, ne siamo certi, una memoria ricca. Insieme a momenti di gioia, fraternità, ristoro, canto e gioco abbiamo alternato anche la formazione. Abbiamo lavorato sul fatto di aver a cuore qualcuno, e di progettare e attivarsi per rendere concreto il nostro legame. Ringraziamo il Signore per quanto fatto fin qui.

IL CAMPANILE
Il campanile non smette di tormentarci. Ai malanni dell'orologio si è aggiunto un problema all'impianto elettrico delle campane. La campana più piccola del concerto ha smesso di suonare e noi abbiamo dovuto chiamare il tecnico che, salito sul castello interno della cella campanaria, è riuscito a sostituire l'invertitore di marcia del motore. La spesa andrà computata. Niente da fare invece per le lancette. Prima non abbiamo potuto intervenire per la presenza di un grosso vespaio. Ora le aziende locali hanno venduto la pedana elevatrice che faceva al caso nostro: ne serviva una al contempo piccola quanto basta per passare fra la parete del campanile e quella dell'edificio adiacente e insieme alta a sufficienza per lavorare a quota 28 metri. Ora ne stiamo cercando una sul mercato, ma dovremo andare a noleggiarla lontano.

INCONTRI PER I CATECHISTI
Da martedì 7 fino a sabato 11 gennaio avrei piacere incontrare gli staff dei catechisti, uno per uno. Desidero molto questo incontro e chiedo di arrivare preparati per fare insieme il punto della situazione, dirci quali sono le eventuali difficoltà di gruppo, porre le basi per i mesi seguenti e preparare i prossimi incontri di gennaio. So che la prima settimana di scuola può risultare gravosa per qualcuno, ma chiedo il sacrificio di non mancare per nessun motivo.

INCONTRI CON I GENITORI
È giusto avvisare con un certo anticipo i genitori che nella settimana dal lunedì 13 al venerdì 18 gennaio, ci saranno le riunioni pomeridiane, classe per classe, per elementari e medie. Se per distrazione a qualcuno sfuggirà questo richiamo, l'avviso sarà ripetuto anche nei prossimi

numeri. Chiedo però, a chi ponesse l'attenzione su queste righe, di prendersi nota e di avvisare gli amici. Ringrazio sempre tutti per la partecipazione e garantisco, come sempre, un incontro molto rapido. Ecco il calendario esatto: lunedì 13 gennaio ore 18:30 genitori seconda elementare e terza elementare; lunedì 13 gennaio ore 20:45 genitori seconda media; mercoledì 15 gennaio ore 18:30 genitori prima media; mercoledì 15 gennaio ore 20:45 genitori quinta elementare; giovedì 16 gennaio ore 18:30 genitori quarta elementare.



GRAZIE A BUSOLIN

Nel ringraziare tutti i chierichetti che hanno fatto servizio in questi giorni di festa e nel fare gli auguri a tutte le loro famiglie, vogliamo ringraziare in modo particolare i coniugi Busolin che anche in questo Natale hanno contribuito con un dolce pensiero a rallegrare e a sostenere il nostro gruppo! Un grazie di cuore. *I responsabili del gruppo*



GRAZIE ANCORA DEL PRESEPIO

Non dimentichiamo mai chi per anni ha realizzato il presepio in chiesa ed esprimiamo loro profonda gratitudine. Ancora grazie ai nostri amici che quest'anno sono subentrati nell'opera e hanno preparato un nuovo presepio. In molte omelie del giorno di Natale il presepio è stato citato in modo esplicito e, nei vesperi del tempo di Natale, don Mario sta leggendo il documento che Papa Francesco ha editato a proposito del presepio. In quelle righe il Papa esorta tutti a recuperare questa splendida tradizione e, ove fosse stata dimenticata, a ricrearla con passione.

RINGRAZIAMENTO

In occasione delle festività del S. Natale, i gruppi S. Camillo e S. Tarcisio hanno consegnato i biglietti con gli auguri dei nostri sacerdoti ad anziani e ammalati della parrocchia. Accompagnati a questi anche i biglietti degli auguri dei gruppi di catechismo di seconda e quinta elementare. I nostri anziani attendono e apprezzano sempre con gratitudine gli auguri dei nostri sacerdoti; ma una volta aperte le buste con i biglietti dei bambini e dei ragazzi, la meraviglia e l'emozione hanno raggiunto la sensibilità dei nostri amici più anziani. Le volontarie dei gruppi S. Camillo e S. Tarcisio desiderano ringraziare i sacerdoti e con loro le catechiste e i gruppi di seconda e quinta elementare per l'attenzione e la sensibilità dimostrate agli anziani ed agli ammalati. Quello dei nostri bambini e ragazzi è un gesto semplice, ma dimostra ancora una volta che la collaborazione fra i gruppi della comunità è il motore che la rende viva ed operante sul territorio. *Marina Magri*

CENATALE

Venerdì 20, com'è ogni anno, i giovani della parrocchia si sono ritrovati per l'incontro penitenziale, seguito da una cena composta da un primo - preparato gentilmente da Vallì con l'aiuto di don Gianni - e da decine di tramezzini, torte salate e secondi vari portati dai partecipanti. Quest'anno abbiamo avuto l'idea di invitare alcune parrocchie vicine: hanno così partecipato con noi circa sessanta ragazzi di Santa Maria della Pace e della Beata Vergine Addolorata. Dopo le confessioni, la serata è stata scandita da alcuni giochi organizzati tra i quindici tavoli che occupavano tutto il piano terra del patronato. Credo sia stata anche quest'anno una bella occasione per stare insieme, nonostante la vivacità che inevitabilmente ha rischiato di diventare in qualche momento confusione, al punto da convincere un gruppo che la cena fosse finita ancor prima del dolce e fosse già ora di tornare verso la propria parrocchia. Penso ci sia bisogno di momenti di questo tipo, per conoscersi sempre meglio e creare le relazioni che danno vitalità alla nostra comunità. *Pietro Ferrazzi*

SCUOLA BIBLICA 2020

Visto il buon successo dell'anno scorso (55 iscritti, "fedeli fino alla fine") ho pensato di riprendere il cammino della Scuola Biblica, che, come sappiamo, non è un "fatto parrocchiale", ma ha respiro diocesano: per questo mi permetto di pubblicizzarlo qui. In collegamento con gli altri gruppi della Diocesi, quest'anno leggeremo i primi capi-

PATRIARCATO DI VENEZIA

La Scuola Biblica invita a 10 incontri

Atti degli Apostoli



A MESTRE
Presso la Parrocchia di S. Pietro Orseolo
Viale don Luigi Sturzo, 21

Ogni mercoledì
a partire dall' 8 gennaio 2019

Ore 20.45 – 22.15
con **don CORRADO CANNIZZARO**

PREISCRIZIONE obbligatoria nel sito
www.sanpietroorseolo.it

Per saperne di più
chiedere al Parroco di S. Pietro Orseolo (sp.orseolo@gmail.com)
o telefonare alla Scuola Biblica
(041.2702460, dal lunedì al venerdì ore 10.00-12.30)
o scrivere via e-mail a: ufficiocultura@patriarcatovenezia.it
sito web: www.scuolabiblicavenezia.it

toli gli Atti degli Apostoli. Faremo 10 incontri al mercoledì sera dalle 20.45 alle 22.15 a partire dall'8 gennaio. Grazie e ciao!! *don Corrado*
Mi unisco volentieri a questo invito pressante e chiedo a chiunque fosse interessato di dedicare la massima attenzione a questa iniziativa. La conoscenza della Scrittura divina è il fondamento e il pane genuino per la nostra fede. Ogni altra iniziativa passa in secondo piano rispetto al tesoro della Bibbia. d.G.

UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Basilio Magno Vescovo

Basilio nasce a Cesarea di Cappadocia, in Turchia, nel 329, da una famiglia intrisa di santità: suo nonno era morto martire nella persecuzione di Diocleziano; sua nonna, santa Macrina, fu discepola di S. Gregorio Taumaturgo, santi furono i suoi genitori, Basilio ed Emmelia, e tre dei suoi 9 fratelli. Ancora fanciullo viene mandato dalla nonna Macrina dalla quale apprende i principi cristiani; al riguardo Basilio affermerà: "Io non dimenticherò mai in vita mia i forti stimoli che davano al mio cuore, ancora tenero, i discorsi e gli esempi di questa piissima donna". Il primo maestro è suo padre, ricco rètore e avvocato, ma in seguito continua gli studi a Cesarea, Costantinopoli ed Atene. Suo coetaneo e compagno di studi è S. Gregorio, futuro vescovo di Nazianzo, venerato come santo e commemorato nello stesso giorno, il 2 gennaio. A 26 anni Basilio torna in patria e segue la chiamata che lo porta alla vita ascetica, dopo essere stato battezzato. Visita molti monaci eremiti e monasteri, dalla Siria all'Egitto. Tornato in Cappadocia fonda a sua volta alcune comunità monastiche, per le quali concepisce e scrive una regola, che propone l'equilibrio fra la vita di preghiera e il lavoro, inoltre i monaci si devono occupare anche dei poveri e dei malati: è l'inizio di un vero e proprio ordine monastico, detto dei "Basiliani". Basilio è riconosciuto come il padre del monachesimo orientale, ha sicuramente influito anche su S. Benedetto, che, più di un secolo più



tardi, raccomandava ai suoi monaci di leggere la vita e la regola del "nostro S. Padre Basilio". A 30 anni riceve la consacrazione sacerdotale dal

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

L'epilogo si fa inizio. Nella comune concezione di questo periodo natalizio che volge al termine, l'Epifania ne segna la conclusione: tutti i richiami religiosi e profani vengono riposti e l'attenzione tende a rivolgersi ad altro. Ci mettiamo alle spalle il vissuto, come se dovessimo relegarlo solo a livello di esperienza, in analogia a quanto facciamo con i fatti comuni della vita. In realtà il Natale non può essere inteso così, innanzi tutto in quanto evento straordinario e poi perché, anche in campo spirituale, è una nascita a tutti gli effetti, senza la quale anche gli atti successivi, pur se determinanti come lo sono la morte e la resurrezione, non sarebbero potuti accadere. Va da sé che di quel momento e dei suoi effetti va fatto costante riferimento nel proiettare il nuovo anno che ci aspetta, sotto ogni profilo. L'Epifania, la prima manifestazione di quello che è successo a Betlemme, diventa pertanto l'inizio del percorso, che sarà articolato, ce lo insegnano i Magi, nell'incessante ricerca (pensiamo agli studi che hanno intrapreso i Magi, oltretutto pagani, per interpretare le sacre scritture e al lungo cammino che hanno intrapreso) e nel portare sempre nel cuore questo stimolo del rinnovamento. Una siffatta nascita deve costituire sempre un totale stravolgimento, sia perché lo è effettivamente stato sul piano storico, influendo sulla vita di tutti e a livello globale, tanto da non poterne prescindere, sia perché, se non lo fosse ancora oggi, sarebbe inutile anche il semplice farne memoria. Per questo la Chiesa continua a proporre a più riprese in questo periodo storico il Prologo del Vangelo di Giovanni, che una volta si leggeva al termine di ogni Messa. Lo fa anche oggi seconda domenica dopo il Natale: esso riassume sinteticamente ed efficacemente il progetto di salvezza. Nella vecchia liturgia, quando si proclamava la parte centrale della pericope, "*E il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*", ci si inginocchiava, per sottolineare la funzione di perno che un simile evento occupava, non solo nell'avventura umana, ma anche nel pensiero di Dio e del suo progetto. Un attimo prima, però, si evidenzia come il mondo non lo abbia riconosciuto: "*Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto*". Umanità ingrata! Ciò nonostante ancora prediletta e salvata. Resta a noi credenti un compito: non rendere vano l'amore che Dio ci ha dimostrato facendo in modo che anche il Natale testé trascorso diventi sempre più volano per la storia di tutti. Il compito per quest'anno è assegnato.

vescovo Eusebio, che dieci anni dopo Basilio sostituirà fino alla propria morte, nel 379, a 50 anni, stremato dalle malattie, dalle austerità e dalle preoccupazioni. Per tutta la vita egli combatte contro le eresie, specie quelle ariane; lo stesso imperatore di quel tempo, Valente, si dichiarava ariano. Innumerevoli sono i suoi scritti (lettere, omelie, discorsi), volti a confutare gli errori di dottrina e a richiamare l'azione dello Spirito Santo. Perciò è stato riconosciuto dottore della Chiesa, ma anche Magno perchè alla parola unisce molte opere sociali: fa costruire una cittadella della carità con locande, servizi, ospedale e lebbrosario, soprannominata dal popolo "Basiliade", a dimostrazione di come la Chiesa sappia integrare spirito e servizio. Un grande santo, Basilio, che ci insegna come donare a Dio la nostra vita e i nostri talenti, attraverso il discernimento della sana dottrina. *N.F.*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com



Nuovamente le letture ci chiamano alla santità, facendo appello allo spirito di sapienza e di rivelazione che ci permette di conoscere profondamente il nostro Dio. Per i propositi di inizio anno, ascoltiamo Antoine Leiris, che perse la moglie nell'attentato del Bataclan e così scrisse ai terroristi: *"Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo... Se questo dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa. L'ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d'attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme, come ogni giorno, e per tutta la sua vita questo vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio."* F.D.

CALENDARIO

della settimana

MERCOLEDÌ 1° GENNAIO 2020 - S. Maria Madre di Dio
Sante Messe alle ore 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30
La Santa Messa delle 18:30 è accompagnata dalla Corale Carpinetum con il canto del **Veni Creator**

GIOVEDÌ 2 GENNAIO
Santa Messa alle ore 9:00 e 18.30
Partenza del campo chierichetti e rientro di quello giovani da Gosaldo

VENERDÌ 3 GENNAIO
Santa Messa alle ore 9:00 e 18.30

SABATO 4 GENNAIO
Santa Messa alle ore 9:00 e 18.30

DOMENICA 5 GENNAIO - IIª domenica dopo Natale
Santa Messa alle ore 18:30 (prefestiva dell'Epifania)
Rientro del campo chierichetti

LUNEDÌ 6 GENNAIO - Epifania del Signore Gesù
S. Messe con orario festivo: 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30
Dopo la S. Messa delle 9:00 festa della Befana per i bambini al piano superiore del Lux (sala Giovanni Paolo II)

MARTEDÌ 7 GENNAIO
Benedizione Famiglie
16:00 Doposcuola
20:45 Catechesi degli adulti
20:45 Incontro Gruppo Universitari

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO
Benedizione Famiglie
09:00 Gruppo "San Camillo"
16:45 Catechesi 5ª elementare
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
20:45 2° Inc. comunità educante (Carpenedo e Favaro S. M. Goretti)
20:45 Incontro animatori giovani

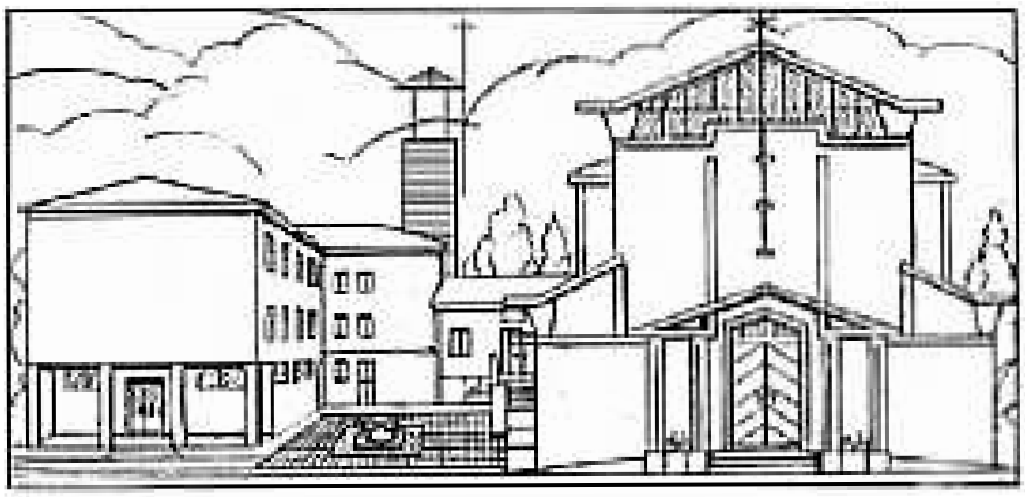
GIOVEDÌ 9 GENNAIO
16:45 Catechesi 4ª elementare, 1ª e 2ª media
18:00 Incontro San Vincenzo
19.00 Gruppo 2ª e 3ª superiore
19.00 Gruppo 4ª e 5ª superiore
20:30 Gruppo 3ª media e 1ª superiore
21:00 Comunità capi scout

VENERDÌ 10 GENNAIO
16:00 Doposcuola
18:00 Incontro Catechisti
18:30 Santa Messa di collaborazione pastorale (San Pietro Orseolo)

SABATO 11 GENNAIO
11:00 Catechesi per elementari e medie
15:00 Attività reparti
16:00 Gruppo sposi Cana Old
20:45 Corso fidanzati (per 8 incontri settimanali)

DOMENICA 12 GENNAIO - Battesimo del Signore
09:00 Attività lupetti
09:00 Consegna del precetto dell'amore alla prima media
10:00 Incontro Corale Carpinetum
12:00 Battesimi in parrocchia

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



COMUNITÀ PARROCCHIALE

SS. TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 5 gennaio 2020 - IIª domenica dopo Natale



Le semplici regole….

A me, quando ero piccolo, hanno insegnato alcune regole per preservarmi dai pericoli. Del tipo: non mettere le mani sul fornello acceso o nelle prese di corrente, non attraversare la strada senza guardare a destra e a sinistra, non correre come un forsennato in bici …etc. Oggi i nostri ragazzi hanno bisogno di altre regole, ad esempio nell'uso del telefonino, posto e non concesso che gli adulti li riforniscano di tali oggetti.. qui si aprirebbe una riflessione più ampia. E posto e non concesso che gli adulti dovrebbero essere i primi a metterle in pratica. Ecco perché vedo utile che la nostra parrocchia possa aiutare i genitori e apriremo un laboratorio in futuro su questi temi. Per il momento scelgo di dedicarmi ad alcune semplici regole che un amico giornalista e gesuita, Francesco Occhetta consiglia ai genitori per discuterne con i figli. Le riporto di seguito, con un linguaggio diretto ai ragazzi. Facciamo una premessa. Come ogni mezzo, lo smartphone dipende molto da chi lo utilizza. Chi lo usa bene può crescere, arricchirsi di amici, accrescere le proprie conoscenze, "girare il mondo"; chi invece lo usa male può trovarsi in brutti guai, fino ad ammalarsi psicologicamente e arrivare ad essere dipendente. Per questo suggerisco alcune regole:

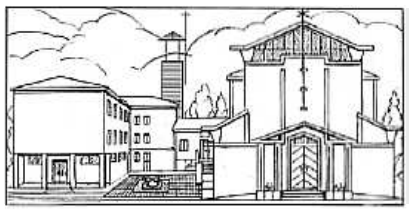
REGOLA 1: lo smartphone si usa soltanto quando serve. Il cellulare è utile, ma non è indispensabile e non è necessario guardarlo 1000 volte al giorno. Prova a scegliere alcuni momenti del giorno per leggere cosa ti hanno scritto o vedere chi ha seguito i tuoi post. NON diventare dipendente altrimenti come le droghe ti toglieranno libertà, sonno e gioia di vivere.

REGOLA 2: non si usa a tavola, non si leggono messaggi mentre qualcuno parla, si spegne di notte. A tavola ci si incontra, NON stare col cellulare e non leggere i messaggi mentre qualcuno ti sta parlando. Mentre parli con un amico non guardare il cellulare, quando invece vai a letto ti consiglio di spegnerlo. Non sono pochi i ragazzi della tua età che si svegliano durante la notte e lo guardano. Questa abitudine ti fa perdere concentrazione e memoria per il giorno dopo a scuola. Caricalo lontano da te: le onde elettromagnetiche non ti nuoceranno.

REGOLA 3: devi essere attento a navigare in Rete. Quando navighi in internet, NON dare confidenza a persone che non conosci. Potrebbero avere cattive intenzioni, rubare i tuoi dati o scoprire il tuo indirizzo. NON pubblicare mai foto private, potrebbero utilizzarle in rete, ricattarti per chiederti soldi e rovinarti la reputazione. Non fidarti nemmeno dei tuoi conoscenti… Ricordalo: in rete rimane tutto e per sempre, ma basta essere prudenti e cauti e tutto andrà bene.

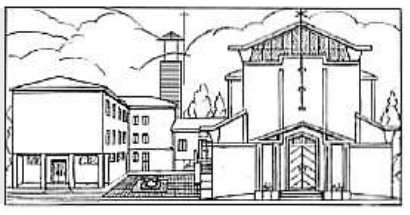
REGOLA 4: non si prende in giro o si parla male dei compagni su WhatsApp, su Instagram o su Facebook. NON scrivere mai cose cattive sui tuoi amici o conoscenti nei gruppi di Whatsapp. Ancora peggio sui tuoi professori a cui devi rispetto. Potresti essere frainteso, le tue parole potrebbero mandarle all'interessata/o… e sei rovinato/a. Quando si scrivono cose molto brutte, tipo accuse, ricostruzione di fatti non verificati, interpretazioni azzardate ecc. si può essere anche denunciati a livello penale dalla Polizia che è in grado di leggere tutto quello che si fa e si scrive. Invece le tue parole devono servire per costruire amicizie, per ridere con i tuoi amici, per aumentare la tua conoscenza e così via.

REGOLA 5: non si leggono i messaggi di nascosto, chiedi di leggerli insieme. Il telefono è tuo, ma sei minorenne. Quando i tuoi genitori te lo chiedono non avere paura di far dare loro un'occhiata sul modo in cui ti muovi. Tanto è comunque tutto pubblico. Se tu glielo permetti avranno fiducia di te. Se non lo farai, inizieranno a sospettare che nascondi qualcosa. Quando chatti con qualcuno e non sei tranquillo per quello che ti sta scrivendo parlane subito con i tuoi genitori o con una persona di cui ti fidi come un nonno o uno zio. *(segue a pag. 2)*



SS. TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il foglio della SS. Trinità via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



REGOLA 6: non nasconderti per utilizzare il telefonino. È importante usare il tuo cellulare negli ambienti in cui ci sono anche i tuoi genitori o i nonni. Non isolarti, non passarvi troppe ore, ti stancano e non ti permettono di studiare o riposarti. Tutto il tempo che si spreca inutilmente con il cellulare non ritornerà più. Non imitare molti adulti e la loro infelicità.

REGOLA 7: lo smartphone distrae. Fare un patto durante i compiti. Quando fai i compiti e studi l'importante è tenere vicino il cellulare, ma senza guardarlo. Se riesci lo puoi spegnere e quando finisci di fare tutto, come premio, lo riaccendi e lo guardi… consideralo un piccolo regalo che ti concedi. Ci sono due modi per utilizzarlo: o esaltare il proprio narcisismo con video e foto, dove sembra che il mondo ruoti solo intorno a te, oppure costruire reti e contatti per arricchirti di conoscenza e prolungare le relazioni che vivi. Ogni parola e immagine che inserisci, ti comunica e svela chi sei. *P. Francesco Occhetta e Don Fabiano Longoni*

Passaggi dal Messaggio del Papa per la Pace 2020

4. La pace, cammino di conversione ecologica

«Se una cattiva comprensione dei nostri principi ci ha portato a volte a giustificare l'abuso della natura o il dominio dispotico dell'essere umano sul creato, o le guerre, l'ingiustizia e la violenza, come credenti possiamo riconoscere che in tal modo siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire». Di fronte alle conseguenze della nostra ostilità verso gli altri, del mancato rispetto della casa comune e dello sfruttamento abusivo delle risorse naturali - viste come strumenti utili unicamente per il profitto di oggi, senza rispetto per le comunità locali, per il bene comune e per la natura - abbiamo bisogno di una conversione ecologica. Il recente Sinodo sull'Amazzonia ci spinge a rivolgere, in modo rinnovato, l'appello per una relazione pacifica tra le comunità e la terra, tra il presente e la memoria, tra le esperienze e le speranze. Questo cammino di riconciliazione è anche ascolto e contemplazione del mondo che ci è stato donato da Dio affinché ne facessimo la nostra casa comune. Infatti, le risorse naturali, le numerose forme di vita e la Terra stessa ci sono affidate per essere "coltivate e custodite" (cfr Gen 2,15) anche per le generazioni future, con la partecipazione responsabile e operosa di ognuno. Inoltre, abbiamo bisogno di un cambiamento nelle convinzioni e nello sguardo, che ci apra maggiormente all'incontro con l'altro e all'accoglienza del dono del creato, che riflette la bellezza e la sapienza del suo Artefice. Da qui scaturiscono, in particolare, motivazioni profonde e un nuovo modo di abitare la casa comune, di essere presenti gli uni agli altri con le proprie diversità, di celebrare e rispettare la vita ricevuta e condivisa, di preoccuparci di condizioni e modelli di società che favoriscano la fioritura e la permanenza della vita nel futuro, di sviluppare il bene comune dell'intera famiglia umana. La conversione ecologica alla quale facciamo appello ci conduce quindi a un nuovo sguardo sulla vita, considerando la generosità del Creatore che ci ha donato la Terra e che ci richiama alla gioiosa sobrietà della condivisione. Tale conversione va intesa in maniera integrale, come una trasformazione delle relazioni che intratteniamo con le nostre sorelle e i nostri fratelli, con gli altri esseri viventi, con il creato nella sua ricchissima varietà, con il Creatore che è origine di ogni vita. Per il cristiano, essa richiede di «lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo».

Avvisi importanti:

- Per la celebrazione ordinata delle S. Messe feriali invitiamo tutti coloro che desiderano applicarle in suffragio dei loro cari defunti di anticipare la data a don Fabio (la domenica) o alla segreteria della Parrocchia almeno 15 giorni prima e poi di controllare il calendario settimanale. In futuro, dopo una consultazione con il Consiglio Pastorale parrocchiale, intendiamo modificare la modalità di celebrazione delle Messe feriali.
- Viaggio in Giordania e Gerusalemme 7-14 settembre: per info e iscrizioni scrivere a parrocchia@trinitamestre.it
- **Consiglio Pastorale** - Il giorno venerdì 10 gennaio alle ore 20:30 presso la Sala Parrocchiale si riunirà il Consiglio Pastorale. In questa occasione vorrei incontrare i membri del Consiglio che erano presenti con il precedente parroco, ma anche altre persone interessate alla vita della Comunità. Per cui tutti coloro che lo desiderano possono partecipare, senza limiti. All'ordine del giorno tratteremo i temi della vita comunitaria dopo il mio ingresso (circa tre mesi) e alcune proposte per il futuro.

Grazie Comunità - Ricordiamo il Natale con questa immagine che ci ricorda come lo abbiamo aperto, con il Concerto del Coro Harmonia, una occasione per meditare, pregare e assaporare la Bellezza del Dio del Natale: Gesù. Costruiamo altre occasioni così, che vedano convergere da tutto il territorio moltissime persone che ammirino la nostra Comunità per il suo Spirito di accoglienza e di fraternità.. Grazie ancora a tutti coloro che hanno collaborato nell'allestire la chiesa. Abbiamo raccolto 900 euro. Fra poco pubblicheremo il bilancio parrocchiale e un prospetto delle spese previste per il rinnovo degli ambienti parrocchiali. Nel frattempo stiamo cambiando le lampade fortemente energivore con quelle a led ed ecocompatibili, il primo step/gradino per il rinnovo dei locali.



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 5 gennaio: II[a] domenica dopo Natale, S. Messe ore 9:45 e ore 11 (deff. Giuseppina, Maria, Floriano, Agnese, Matilde)
Lunedì 6 gennaio: Epifania del Signore, S. Messe ore 9:45 e ore 11
Martedì 7 gennaio: S. Messa ore 18:30
Mercoledì 8 gennaio: S. Messa ore 18:30
Giovedì 9 gennaio: S. Messa ore 18:30
Venerdì 10 gennaio: S. Messa ore 18:30, Consiglio Pastorale ore 20:30
Sabato 11 gennaio: S. Messa vigiliare ore 18:30
Domenica 12 gennaio: Battesimo del Signore, S. Messe ore 9:45 e ore 11